

Rischio di collisione tra un asteroide e la Terra

Voce off 1:

Senza voler creare alcun allarmismo, da un punto di vista puramente statistico, le probabilità che entro un migliaio di anni ci sarà un impatto violento sono alte, e nel giro di diecimila anni siamo quasi alla certezza, al cento per cento.

Voce off 2:

Quindi, senza ombra di dubbio, ecco una prospettiva molto plausibile...

Voce off 1:

Poi ci sarà il dopo. Perché l'impatto farà sollevare tonnellate di polvere e vapore acqueo che saranno rigettati nell'atmosfera. Negli anni '70 si è cominciato a parlare di questo problema. È stata coniata l'espressione "inverno nucleare". Che cos'è un inverno nucleare? È quando, dopo l'esplosione di una bomba, c'è talmente tanta polvere che non permette alla luce del sole di arrivare sulla terra.

Voce off 2:

L'inverno nucleare: l'abbassamento brutale delle temperature, la scomparsa della flora, la fine della catena alimentare e quindi della fauna. Se l'impatto avvenisse in mare, gli stessi effetti sarebbero provocati dal vapore acqueo che si diffonderebbe nell'atmosfera.

Voce off 1:

Come si può impedire tutto ciò? Non è un lavoro per l'esercito, o per le armi nucleari. Perché se cerchi di distruggere un asteroide con una bomba atomica, puoi creare un problema più grosso di quello di un singolo impatto.

Voce off 2:

Effettivamente, lo scoppio di un asteroide aumenterà il numero di oggetti in caduta libera. I più piccoli si disintegreranno all'ingresso nell'atmosfera, gli altri creeranno una pioggia di rocce.

Voce off 1:

L'unica soluzione deve essere ricercata nello spazio. In altre parole dovremmo sviluppare la capacità di atterrare sull'asteroide e creare una perturbazione. Per esempio inviare un motore a propulsione ionica - qualcosa che già conosciamo nelle nostre missioni all'agenzia spaziale europea. Fai atterrare la tua navetta spaziale e lasci sull'asteroide il motore.

Space, Copyright © 2008 – Euronews, tutti i diritti riservati.